

Con un motivo che adesso «ha l'età»

# La Cinquetti vince Canzonissima A Reitano il più alto numero di cartoline

Affermazione dei Vianella che dopo aver prevalso nella votazione delle giurie hanno conquistato il terzo posto - Il livello della manifestazione non è andato oltre un mediocre cliché di melodie rimasticate



Mino Reitano, che ha avuto il maggior numero di cartoline.

Gigliola Cinquetti con Alle porte del sole ha vinto Canzonissima 1973. Una vittoria ottenuta sia alle spese di Mino Reitano, che aveva riscosso il massimo punteggio dalle cartoline, per un coefficiente pari a 87,94, sia alle spese dei Vianella, giunti primi attraverso le venti giurie esterne nominate dalla RAI, le quali avevano assegnato alla coppia 83 voti, tre di più di quelli ottenuti dalla Cinquetti. In altre parole, la cantante veronese ha vinto senza essere stata prima in nessuna delle due votazioni: il che, se non andiamo errati, costituisce un primato a Canzonissima!

La sua affermazione coincide, singolarmente, con i dieci anni d'attività della cantante che cominciò con Non ho l'età e ieri sera ha iscritto (terza donna, dopo Nilla Pizzi e Dalida) il proprio nome nell'album d'oro di Canzonissima con una canzone che voleva dimostrare che l'età, adesso, ce l'ha, anche se il testo di Alle porte del sole rivela un certo gusto per l'inibizione sessuale che era stato

tempo addietro esemplificato da Rosanna Fratello con Sono una donna, non sono una santa. Mediocre il livello generale delle nove canzoni finaliste, più o meno tutte costruite con artificiosità. Quella di Reitano alterna passionatamente e cecellamente, quella dei Vianella, costruita con notevole furbata e i consensi ottenuti presso le giurie lo hanno dimostrato, alterna impennate settecentesche, da diverso tempo di moda, a reminiscenze di The Boxer, un successo internazionale di duo americano Simon and Garfunkel.

Questa ad ogni modo la classifica ufficiale e definitiva di Canzonissima '73:  
1) Gigliola Cinquetti con «Alle porte del sole» (voti cartoline 70,52; voti giurie 80; totale 150,52).  
2) Mino Reitano con «Sette tu sapessi amore mio» (87,94; 63; 150,94).  
3) I Vianella con «Canto d'amore d'Homeide» (60,48; 83; 143,48).  
4) Orietta Berti con «Noi due insieme» (71,65; 70; 141,65).  
5) Peppino Di Capri con «Champagne» (53,26; 62; 115,26).  
6) Ricchi e Poveri con «Pensò, sorriso e canto» (54,33; 59; 113,33).  
7) Al Bano con «Storia di noi due» (41,18; 31; 72,18).  
8) Gianni Nazario con «Il cuore di un poeta» (29,74; 26; 55,74).  
9) I Camaleonti con «Amicizia e amore» (22,90; 24; 46,90).



I Vianella che hanno conquistato il terzo posto.

Ma, evidentemente, l'ente ha inteso ieri, galvanizzare, in occasione dell'appuntamento con i milioni della Lotteria, una trasmissione che nelle scorse settimane si era distinta per il suo tono minorile, favorito non solo dall'orario in cui era stata collocata, ma anche per la scarsa fantasia con cui la si è condotta. Anche se non sono queste le sole cause della fiacchezza di Canzonissima, fiacchezza dimostrata dal suo bassissimo indice di gradimento (che, comune a RAI si è ben guardata dal diffondere con il suono delle trombe, come avveniva ai tempi in cui Canzonissima navigava con maggior fortuna). Il fatto è che simili manifestazioni canore hanno consumato le proprie cartucce.

Tuttavia, la RAI ha voluto sfruttare l'indubbio maggiore interesse che la finalissima vantava per il semplice motivo che ieri erano in palio grossi premi, molto sufficienti a far organizzare l'attenzione dei numerosi compratori di cartoline, ben più interessati a vincere in prima persona che non squassati dal desiderio che vincessero il cantante, la cantante o il complesso votato sulla cartolina.

Due lunghe trasmissioni, una al tardi pomeriggio, l'altra dopo cena, hanno avuto l'obiettivo, appunto, di dare lustro a questa Canzonissima infiacchita, tenuto conto che la Lotteria ha incassato circa un miliardo meno dell'anno scorso e che sono mancati circa due milioni addirittura di cartoline, con un calo persino nella fase conclusiva, che è sempre stata la più stimolante.

Il lustro della doppia finalissima, per la verità, è stato tutto nella durata, non nella qualità dello spettacolo: l'una e l'altra trasmissione sono state, infatti, imbastite dal regista Romolo Siena con varie pellicole registrate in un arco di vari giorni. E da questo stratagemma tecnico non sono sfuggite neppure le esibizioni dei cantanti, risultate così prive di emozione, perlomeno di quella inconfondibile emozione che provano i cantanti all'ultimo istante, quello decisivo. Anche i cantanti avevano già registrato da qualche giorno!

Innegabile una certa curiosità, alla vigilia, per chi avrebbe vinto (anche perché non si conoscevano molto bene i distacchi fra i vari concorrenti né la RAI aveva dichiarato gli esiti delle votazioni del pubblico). Scontata l'emozione di coloro che avevano in mano il biglietto abbinato, prima della trasmissione, a ciascuno dei nove concorrenti. Ma, per il resto, quest'edizione di Canzonissima non ha lasciato certo adito a sorprese a livello della gara. Né fra i cantanti finalisti, dove non c'è stata neppure l'equivalente di Marcello dell'anno scorso. Né a livello delle canzoni.

Danielle Ionio



I «Ricchi e Poveri» hanno dovuto accontentarsi della sesta posizione.

## I biglietti vincenti



FIRENZE — Il signor Gianni Fantappi titolare dell'edicola di via Brunelleschi dove è stato venduto uno dei biglietti vincenti di Canzonissima.

ROMA, 6 gennaio. Diamo di seguito l'elenco dei biglietti che si sono aggiudicati i primi nove premi di «Canzonissima» 1973:  
1° premio di 150 milioni al biglietto CM 31197 venduto a Napoli e abbinato a Gigliola Cinquetti.  
2° premio: 130 milioni, CL 07863 Firenze, Mino Reitano;  
3° premio: 120 milioni, DS 66949 Caserta, I Vianella;  
4° premio: 110 milioni, V 10626 Cremona, Orietta Berti;  
5° premio: 100 milioni, AA 90267 Napoli, Peppino Di Capri;  
6° premio: 90 milioni, DF 18830 Napoli, I ricchi e poveri;  
7° premio: 85 milioni, BE 58039 Milano, Al Bano;  
8° premio: 80 milioni, BB 32373 Milano, Gianni Nazario;  
9° premio: 75 milioni, BT 56186 Napoli, I Camaleonti.

Non è ancora pronta l'alternativa di un carburante non petrolifero per l'auto

# Cosa mettere nel motore al posto della benzina?

I vantaggi del gas liquido, che però dipende anch'esso dal petrolio - Troppo carico con le bombole a metano - Il motore a carbonella e quello ad acetilene

Le automobili con motore a scoppio, più o meno trasformate, e rese così adatte a funzionare con combustibili diversi dalla benzina, sono ricomparse fin dalle prime avvisaglie delle difficoltà di approvvigionamento di prodotti petroliferi. Non si tratta, diciamo subito, di vere e proprie novità, anche se in alcune di esse è comparsa qualche idea nuova.

Cominciamo dagli automobili marcianti a gas liquido, che sono subito balzate agli onori della cronaca in seguito al decreto del ministero che ne aveva vietato la distribuzione a partire dal 7 gennaio, e il cui destino non è stato certo chiarito dal successivo nuovo decreto con cui il ministro ha diviso in due tipi di combustibile non hanno nulla a che vedere l'uno con l'altro, ma un'automobile

volta anche più di un'ora. Una scarica di carbonella dura qualche ora, dopodiché occorre «spegnere» il gascogeno, ricaricarlo, accenderlo nuovamente, attendere che cada a regime, prima di poter finalmente «partire». Infine, un motore progettato per funzionare a benzina, non funziona molto bene a gas di carbonella: sviluppa una potenza inferiore, ha poca ripresa, si sporca notevolmente, in quanto, nonostante la presenza di filtri, rimangono sempre tracce di cenere entro i cilindri, che finiscono per essere messe in circolazione con l'olio. Con l'auto a carbonella di legno, ci si svincola completamente dai derivati del petrolio, in quanto i due tipi di combustibile non hanno nulla a che vedere l'uno con l'altro, ma un'automobile

del genere non è per nulla pratica, ha le limitazioni d'uso suaccennate, richiede molta manutenzione, deve portare a bordo il gascogeno, pesante, ingombrante e funzionante ad elevata temperatura. In conclusione, si tratta di una soluzione tecnicamente ed economicamente possibile, ma non tale da costituire un'alternativa all'automobile a benzina. Recentemente si è parlato di nuovo dell'automobile ad acetilene, ottenuto in uno speciale gascogeno a tenuta stagna entro al quale si mette il carburante liquido sul quale si fa gocciolare acqua. Dalla reazione tra questi due composti, si ottiene appunto l'acetilene, un idrocarburo gascogeno, che può far funzionare un motore a scoppio. Anche qui, però, si hanno delle limitazioni tecniche. Il mo-

lore si sporca, a cominciare dalle candele, e sviluppa una potenza ridotta. Il gascogeno a carbonella, costruito, zuppi, nebbiato e ripulito periodicamente con molta cura, in quanto uno sviluppo eccessivo di gas, l'otturazione dei beccucci di uscita o eventuali perdite, potrebbero comportare pericolo di scoppi. Al principio del secolo, quando esistevano pochi impianti elettrici, e solamente nelle maggiori città esisteva una distribuzione di gas illuminante, i gascogeni a carbonella ebbero una certa diffusione, ma venivano installati all'aperto (giardini, grandi cortili).

Da allora, la tecnica ha naturalmente fatto molta strada: esistono molti impianti elettrici, e solamente nelle maggiori città esiste una distribuzione di gas illuminante, i gascogeni a carbonella ebbero una certa diffusione, ma venivano installati all'aperto (giardini, grandi cortili).

### Ributta in mare un tesoro: è accusato di furto

KEY WEST (Florida), 6 gennaio. Lo scopritore di un tesoro che si trovava nel relitto di una nave spagnola, non avendone ottenuto la spartizione con lo Stato della Florida, ha ributtato il tesoro in mare, ma è stato accusato di furto e dovrà comparire in tribunale.

George «Tom» Gurr è stato arrestato e quindi rimosso in libertà dietro pagamento di una cauzione di 7.500 dollari, dopo che nel corso di un programma televisivo era stato mostrato mentre gettava un grosso quantitativo di monete d'oro e d'argento in un punto dell'oceano in cui si trova il relitto della nave spagnola «San José», dalla quale aveva recuperato le monete.

Il signor Gurr ha dichiarato di non aver trasgredito alcuna legge, ma semplicemente di aver riportato le monete dove le aveva prese», aggiungendo di «non essere stato pagato per prenderle».

### Salvata una donna precipitata in mare con l'auto

NAPOLI, 6 gennaio. E' stata salvata una giovane donna che era piombata in mare con la sua auto al molo Beverello, da un elicottero a vaporetti per Ischia e Capri. La giovane ora si trova ricoverata nella sala di rianimazione dell'ospedale «Pellegrini» per sintomi di assideramento ed asfissia.

E' accaduto verso le 13 di oggi. La giovane Eida De Simone era a bordo di una «500».

A salvarla è stato un giovane di Torre Annunziata: Gennaro Colantoni, 26 anni, che proprio in quel momento stava giocando a scacchi e si è tuffato in mare.

Paolo Sassi

## Cercasi DOMESTICA

tuttofare notte-giorno famiglia tre persone  
Ottima retribuzione - MIRAMARE (Forlì) - Telef. 32.069

## TELERADIO

### radio PROGRAMMI

**TV nazionale**  
12,30 Sapere  
12,55 Tuttifrotti  
13,30 Telegiornale  
17,00 Lettere  
17,15 Pan Tau va a scuola  
Programma per i più piccoli  
17,45 Ta TV dei ragazzi  
18,45 Turno C  
19,15 Cronache italiane  
20,00 Telegiornale  
20,45 Luci della città  
Film: Regia di Charlie Chaplin. Interpreti: Charlie Chaplin, Virginia Cherrill, Harry Meyers, Hank Mann, Henry Bergman. «Opera perfetta e stranante», l'amarra fra il vagabondo e della Florida cieca magistralmente narrata da Chaplin in «Luci della città» porta avanti la rassegna televisiva dedicata al grande cineasta anglo-statunitense, cominciata la scorsa settimana con il «Pellegrino».

### TV secondo

17,00 Sport  
In Eurovisione da Berchtesgaden, la coppa diretta per la «Coppa del mondo» di sci.  
18,45 Telegiornale  
19,00 I racconti di padre Brown  
20,00 Ore 20  
21,00 I dibattiti del Telegiornale  
22,00 Stagione sinfonica TV

### Televisione svizzera

ORE 18 Per i piccoli: Chingero, Mr. Beni pilota di aerostato. Callmer (a colori), 18,55 Off we go, 19,30 Telegiornale (a colori), 19,45 Onetino sport, 20,10 Acker's Club. Musica leggera con Acker-Bitz e la sua Paramount Jazz Band (a colori); 20,45 Telegiornale (a colori); 21, Enciclopedia TV, 22,05 Invito alla danza, «Euros» e balletto di Harold Land, 22,25 Telegiornale (a colori); 23 Telescuola (a colori).

### Televisione jugoslava

ORE 18,30 La crociata 19. Crao, Zagato, 19,30 Cartoni animati, 20, Telegiornale, 20,30 Dario di viaggio, Kragujevac, 21: Il momento

### Radio Capodistria

ORE 7: Buon giorno in musica; 7,30 Notiziario; 7,40 Buon giorno in musica; 8,45 Fogli di musica; 9,30 Ventimila lire per il vostro programma; 10: E con noi; 10,10 Angelo dei ragazzi; «Uno scrittore jugoslavo - Branko Copic»; 10,30 Notiziario; 10,45 Vanna, un'amica tante amiche; 11 e 45: Melodie in voga (cine dalla Casareti Sconza); 12: Musica per voi; 12,30 Giornale radio; 13: Brindia-

## In omaggio a tutti gli abbonati annuali e semestrali

5 - 6 - 7 numeri settimanali

## LA RESISTENZA ITALIANA di Roberto Battaglia e Giuseppe Garritano

inoltre in occasione del 50° dell'Unità verrà successivamente inviato il volumel'Unità1924-1974

